

Codice A1813C

D.D. 27 giugno 2024, n. 1358

Autorizzazione idraulica n. 35/2024 ai sensi del R.D. n. 523/1904 per lavori di realizzazione di difese spondali e movimentazione di materiale litoide nel torrente Campiglia in comune di Valprato Soana.



ATTO DD 1358/A1813C/2024

DEL 27/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 35/2024 ai sensi del R.D. n. 523/1904 per lavori di realizzazione di difese spondali e movimentazione di materiale litoide nel torrente Campiglia in comune di Valprato Soana

In data 25/03/2024 con nota prot. n. 773 (pervenuta in data 26/03/2024 protocollo in ingresso 15603) il Comune di Valprato Soana ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 per lavori di realizzazione di difese spondali e movimentazione di materiale litoide nel torrente Campiglia.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dall'Ing. Roberto Truffa Giachet, costituiti in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica da:

- relazione generale;
- relazione idraulica;
- relazione di calcolo strutturale;
- planimetria di dettaglio intervento 1;
- planimetria di dettaglio intervento 2;
- planimetria di dettaglio intervento 3 e 4;
- planimetria di dettaglio intervento 5;
- sezioni d'alveo intervento 1;
- sezioni d'alveo intervento 2;
- sezioni d'alveo intervento 3 e 4;
- sezioni d'alveo intervento 5;
- particolari costruttivi.

Gli interventi in esame sono localizzati in Comune di Valprato Soana nel vallone di Campiglia Soana e riguardano la sistemazione di alcuni tratti di sponda del Torrente Campiglia. A seguito della piena straordinaria avvenuta in occasione dell'evento alluvionale verificatosi il 2-3 ottobre 2020, alcuni tratti di sponda sono stati erosi, minacciando la pista di accesso al vallone, mentre in altri tratti si sono creati dei sovralluvionamenti che ostacolano il normale deflusso delle acque. Nel

seguito vengono sinteticamente descritti gli interventi oggetto di autorizzazione idraulica:

- Intervento 1: riprofilatura della sezione di deflusso mediante movimentazione di ca. 474 m³ di materiale litoide in loc. Barmaion, superficie complessivamente interessata 1553 m²;
- intervento 2: riprofilatura della sezione di deflusso nel tratto poco a valle della confluenza con il Rivo Azaria mediante movimentazione di ca. 296 m³ di materiale litoide, superficie complessivamente interessata 2365 m²;
- intervento 3: prolungamento a monte e valle della difesa spondale esistente in sinistra orografica in loc. Azaria per una lunghezza complessiva di 80 m circa (20 a monte e 60 a valle del tratto esistente) creando una scogliera in massi reperiti in loco disposti a secco;
- intervento 4: riprofilatura della sezione di deflusso in loc. Azaria mediante movimentazione di ca. 392 m³ di materiale litoide, superficie complessivamente interessata 946 m²;
- intervento 5: difesa spondale in sinistra orografica a protezione della strada, in prossimità del cippo di Rigoni Stern per una lunghezza complessiva di 80 m circa costituita da una scogliera in massi disposti a secco reperiti in loco, inoltre nell'area retrostante su una superficie di circa 370 m² sono previsti riporti localizzati nelle aree depresse;

Complessivamente si prevede la movimentazione di circa 1.160 m³ di materiale litoide, dei quali circa 930 saranno utilizzati per colmare depressioni ed aree in erosione mentre i restanti 230 sono costituiti da massi che verranno impiegati nella realizzazione delle scogliere.

Le scogliere, sono previste con elevazione sopra il fondo alveo variabile tra i 2,50 e i 3,00 m per l'intervento 4 e 2,00 m per l'intervento 5, la fondazione avrà profondità minima di 1 m al di sotto del profilo di fondo alveo e l'inclinazione del paramento si raccorderà con le difese esistenti.

La durata complessiva dei lavori è pari a 120 giorni naturali e consecutivi. Per poter accedere con adeguati mezzi di cantiere sono previste opere provvisorie di rinforzo degli impalcati di alcuni ponti. Trattasi di centinature metalliche di tipo tubolare che verranno montate e smontate una volta ad inizio lavori ed una volta a lavori ultimati. I lavori in alveo non necessitano della messa in secca dei tratti interessati, si procederà comunque ad eseguirli nei periodi di magra, realizzando ove necessario savanelle temporanee.

Con nota in data 05/04/2024 prot. n. 17629 è stato avviato il procedimento nei confronti del richiedente Comune di Valprato Soana.

In data 26/04/2024 è stato richiesto da parte del Settore scrivente il parere obbligatorio al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006. In data 03/05/2024 Ns. prot 22099, è pervenuto il parere, favorevole con prescrizioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Comune di Valprato Soana ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 22/03/2024.

A seguito dell'esame degli elaborati progettuali l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 03.05.2024 con prot. n. 62299 (identificato con prot. regionale n. 22099 del 03.05.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Valprato Soana all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le scogliere in progetto dovranno essere ammorsate adeguatamente nella sponda esistente e il paramento esterno dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità; la parte sommitale dell'opera di difesa, inoltre, non dovrà essere posta ad una quota più elevata del piano campagna retrostante;
3. il piano d'appoggio delle difese spondali dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno 1,0 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo;
4. i massi costituenti le scogliere in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno essere a spacco con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,6 mc e peso non inferiore a 16 KN;
5. l'intervento dovrà trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia per quanto riguarda le scogliere in progetto che le opere provvisorie (rinforzo dell'impalcato degli attraversamenti);
6. è fatto assoluto divieto di asportare materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale proveniente da scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi o per l'intasamento degli interstizi tra i massi;
7. le opere provvisorie previste, consistenti essenzialmente nel rinforzo dei ponticelli sul T. Campiglia e sui rii laterali con centinature in tubi metallici, dovranno permanere per lo stretto

tempo necessario al transito dei mezzi e immediatamente rimosse, sia in fase di avvio del cantiere che al termine dello stesso. La valutazione relativa alla compatibilità delle condizioni di deflusso del T. Campiglia in concomitanza con la realizzazione delle opere provvisorie resta comunque unica responsabilità del soggetto autorizzato;

8. è fatto assoluto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
9. è fatto assoluto divieto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi);
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare

deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

FUNZIONARI ISTRUTTORI

Dott. For. Roberto Cagna

Ing. Massimo Crescente

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it -

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: R.D. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Richiesta autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali in sinistra idrografica sul Torrente Campiglia in Comune di Valprato Soana (TO).

Proponente: Comune di Valprato Soana.

Richiesta del parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 24/04/2024, si rileva che i lavori in argomento constano di 5 interventi di ripristino e/o ampliamento di alcuni tratti di difese spondali e movimentazione di materiale litoide alluvionale nel tratto del torrente Campiglia in Comune di Valprato Soana (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di

intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- i nuovi tratti di scogliera, dovranno essere realizzati a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si dovrà prestare attenzione durante le fasi di movimentazione delle terra al fine di evitare un eccessivo intorbidimento delle acque che provocherebbe un danno sensibile, oltre che ai macro invertebrati, anche alla fauna ittica presente;
- per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno inoltre realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera.

Distinti saluti.



PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00022099 del 03/05/2024